

“Sono stati sei mesi molto difficili, perché abbiamo dovuto gestire un aumento del costo della gomma naturale che non ha precedenti” ha dichiarato Onkar S Kanwar, presidente dell’indiana Apollo Tyres Ltd nel commentare i risultati del primo semestre dell’anno fiscale. L’aumento è stato davvero impressionante, del 70% nell’ultimo anno e del 150% negli ultimi due anni, soprattutto considerando che pesa per il 60% sui costi di materie prime di Apollo.

Ed in effetti le ricadute sui risultati finanziari ci sono state: i ricavi del trimestre sono scesi rispetto all’anno precedente, da luglio a settembre, del 4,8% con 19,5 miliardi di rupie (318,9 milioni di euro). Anche peggiori sono i dati che riguardano reddito operativo e netto: il primo crolla nel trimestre del 35,9% (109 miliardi di rupie) con un margine operativo del 9,5%, mentre il secondo scende a 532 milioni di rupie, con margine 2,7%, segnando un decremento del 58,8%.

Durante il semestre invece i 37,7 miliardi di rupie di ricavi rimangono, rispetto a pari periodo dell’anno precedente, in aumento del 2,45%. Il reddito operativo invece scende del 22,1% (3,8 miliardi di rupie) e quello netto va a -37,4% con 1,2 miliardi di rupie.

Oltre alla pesante influenza dei costi del caucciù, per i quali Apollo Tyres auspica un intervento governativo su speculazione e dazi doganali, un secondo elemento determinante per gli esiti finanziari del semestre sono state le serrate e gli scioperi delle fabbriche in India (Perambra) e Sudafrica, che per diverse settimane hanno bloccato la produzione. “Perfino una persona ottimista come me - ha terminato Kanwar - in questa situazione è obbligata a prendere in considerazione di portare gli investimenti fuori dall’India”.

✖ La relazione finanziaria di Apollo Tyres è disponibile nella sezione [✖ Numeri & Fatti](#)

© riproduzione riservata
pubblicato il 18 / 11 / 2010